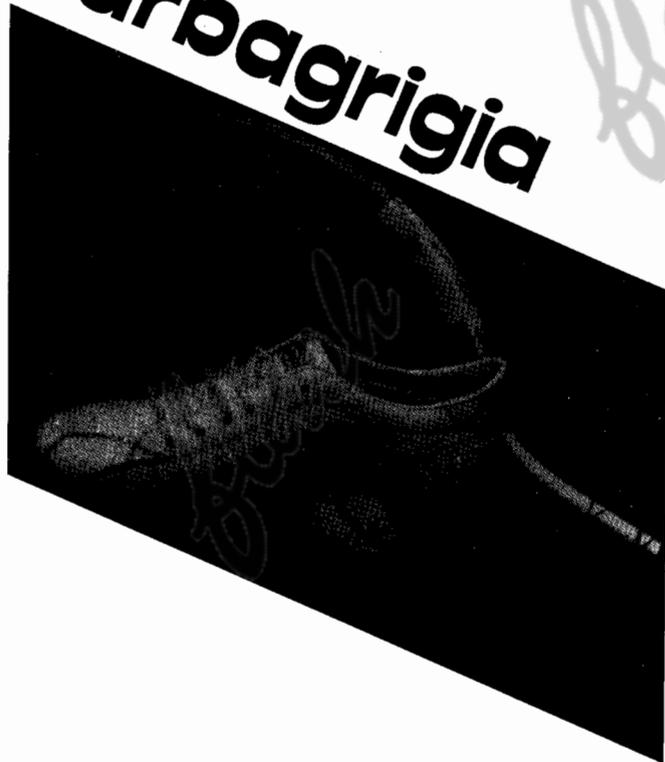


calzature sportive professionali



barbagrignia



CALZATURIFICIO

zona industriale marino tr.
tel.0736 - 69298 ascoli p.



la nota
del *vagabondo*

Se andiamo avanti di questo passo, finirò con il convincermi che il mestiere di "vagabondo" non è poi tanto facile come credeva. Comincio infatti a ricredermi, perchè da un pò di tempo a questa parte non me ne va una dritta e, senza volerlo, mi trovo coinvolto in situazioni che non sono davvero piacevoli.

Dopo la vicenda del Consiglio Comunale ove, come vi ho raccontato, ho corso il rischio di finire in galera perchè, come semplice cittadino, sono stato accusato di essere responsabile delle tante sciagure che si sono abbattute in questi ultimi tempi sulla città l'altro giorno, per dare retta ad un amico carissimo, mi sono trovato nuovamente nei pasticci.

Le cose sono andate così. Me ne stavo tranquillamente seduto su una di quelle panchine dietro il Giolli, quando ad un tratto ho visto passare il mio amico Paracciani che, trafelato e sudato come un asino da soma, spingeva, con quelle poche forze che gli sono rimaste, uno sgangherato carretto stracolmo di piantine di cipressi, baobab e verdure varie.

-Vieni- mi ha detto con un fil di voce -vieni con me a Monticelli a piantare gli alberi-. -Ma...veramente -ho fatto io- mi hanno sempre detto che gli alberi si piantano il primo maggio. Non capisco quindi di perchè oggi... -Perchè oggi si celebra la "Festa del Verde"- mi ha interrotto Paracciani asciugandosi il sudore con uno spizzo della mia camicia - ed il nostro Sindaco, intimorito dalle minacce del consigliere Ciabattoni che vuole passare "definitivamente" all'opposizione, ha ordinato di far piantare questi alberi nell'unico spazio che dall'alto di un elicottero messogli gentilmente a disposizione da una nota fabbrica di Centobuchi ed aiutandosi con una lenzuola d'ingrandimento, è riuscito a trovare fra i grattacieli di Monticelli. -Bene- ho risposto -se è così ci vengo volentieri perchè capisco che si tratta di un'opera altamente sociale ed umanitaria della nostra solerte amministrazione comunale, sempre sensibile di fronte ai problemi del nuovo quartiere di Monticelli!-

E così, aiutando il boccheggiante amico Paracciani a spingere la sgangherata carretta, siamo arrivati a Monticelli. Qui un nutrito stuolo di vecchi e bambini ci ha accolto con festosi battimani e un grido di "evviva il verde, evviva il Sindaco, evviva l'ossigeno" e così via. Dall'alto di un palco eretto apposta per l'occasione, un tale "Italia Nostra" illustrava alla folla le virtù ecologiche di quella operazione ed i benefici della clorofilla.

Caricati da tanto entusiasmo io e l'amico Paracciani ci siamo messi come matti a scavar buche, senza preoccuparci della "mappa" predisposta con competente oculatezza dall'ufficio Ambiente del Comune e che indicava il terreno adatto per mettere a dimostrarci gli alberi. Altri, a ritmo serrato, vi infilavano dentro cipressi, baobab e verdure varie mentre l'autobotte dei pompieri annaffiava tutto abbondantemente.

Non vi nascondo che è stata una giornata estremamente faticosa per un povero "vagabondo" non abituato a tanto lavoro, ma alla sera mi sono ritirato soddisfatto per aver contribuito, grazie all'amico Paracciani, all'avvenire rigoglioso e verde del nuovo quartiere di Monticelli.

Invece...non l'avessi mai fatto!!!

Il giorno dopo mi sono trovato al centro di una gazzarra tra i consiglieri dell'opposizione ed il Sindaco dal quale volevano sapere chi era stato quel disgraziato incosciente che era andato a piantare gli alberi di Monticelli nello spazio che "urbanisti di chiara fama" avevano riservato ad un cosiddetto "Centro bisogni primari" che poi, penso, sarebbero stati i gabinetti pubblici.

Stare a vedere, quindi, che adesso per aver dato retta a Paracciani, vado a finire nei guai! È proprio vero che non si può fare piacere a nessuno!

Ciao. Alla prossima puntata e Buona Pasqua a tutti.